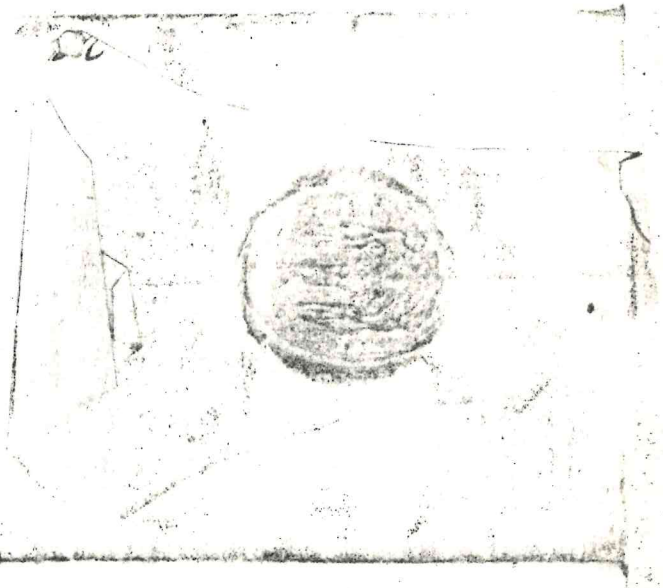
5.6

Al M.to Reg.o S. Tomasello
Venerdì Vic.o Foraneo.

Ponte.

Per Sicile



Ill.mo Sig.re Patrone Col.mo, S'intende che siano seguiti li sponsali tra Giacomina Moneta di Corte Magg.e, et N. Mattaro del Cogno del d.o luogo sotto li 17. del Corrente, e ciò contro la volontà di d.a Giacomina. Doverà però V. S. subito prohibire che non si proceda più oltre all'effettuat.ne del matrimonio senz'ordine di questa Cogia, et intanto farà, che la d.a Giacomina sia posta in luogo di sua libertà appresso qualche suo parente, ò altra persona che più parerà à lei a proposito, et si esplorerà la sua volontà, con dar parte di quanto gli occorrerà si circa li sponsali fatti, come del suo parere circa la resolut.ne da prendersi in questo negotio. Attenderò la risposta, et Dio gli conceda ogni vero contento. Milano li 19. Novembre 1656.

D. V. S.

Come fratello obb.mo
Fr. Borri Vic. Gen.

Sonto. s. 1657

Al M.to Rev.do Sig.re Tomaso Gallo
mio Vic.o Forn.o

Brisa.

Marsig.r Vicario Foraneo
in Malamocco

1646.
Marsig.r Giacomo Gallo Vicario
Foraneo in Malamocco

59

Ill.mo Conte Confratello. Nella sua antece=
dente à quella di questo mi scrive, V.S. mi
dava parte d'haver saputo impedim.to
per il matrimonio, che intendevano contrahe=
re fra di loro Quella Giacomina Morella,
et Batta Almasio che perciò non vi era
più pericolo che si effettuasse il matrimonio,
dove che non si adesso come vogliano prose=
guirlo, mentre non è stato levato d.
impedimento; sarà però contenta ordinare
al Vicario di Corte Magg.e che non innovi
cosa alcuna senza mio ordine, volendo
che mi faccino prima constare che sia
levato l'impedim.to. Tanto seguirà, et
il S.r prego ogni vera contolaz.e Milano
li 9. Febraro 1647.

D.V.S.

Conf.mo Aff.mo
Fr. Sovvi Vic.o

Brutto Ill.mo S.r